

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO domenica

Scontro incrociato Milano-Torino

Grossi motivi di interesse nel campionato di calcio: Inter-Juventus, Torino-Milan e Perugia-Roma hanno la preminenza.



La nostra politica e i nostri obiettivi

C'è una discussione aperta sul sindacato, sui suoi problemi e sulla sua « crisi ».

1) Noi viviamo in un paese nel quale tante cose sono in crisi: istituzioni, forze politiche, rapporto tra generazioni...

Ma è anche vero che alle influenze esterne noi dobbiamo aggiungere, e ne siamo consapevoli, difetti, manchevolezze, errori soggettivi...

Oggi la nostra ricerca si concentra per esempio sulla difficoltà di stabilire un rapporto corretto e di fiducia coi lavoratori e sulle cause di questa difficoltà.

Se è vero che il sindacato alimenta il suo rapporto con i lavoratori con le cose che fa ogni giorno, se è vero — come diceva il povero Santi — che i lavoratori vogliono un sindacato che dà...

2) Ma c'è di più. Noi siamo impegnati oggi in una vertenza col governo che ha come oggetto le ritenute fiscali sui salari...

zone emarginate della nostra società, dai giovani, dai disoccupati, nel sud, come un abbandono della strategia dell'Eur, della priorità dell'occupazione, della politica delle riforme.

Non possiamo rinunciare alla politica di solidarietà e di unità di classe, anche se occorre riconoscere che perseguire una tale politica è tanto più arduo...

9) E qui viene il destino per una riflessione più pacata sulla tanto lodata e bistrattata linea dell'Eur. La strategia elaborata all'Eur, frutto di una scelta unitaria della CGIL, della CISL e della UIL, è, in sostanza, una politica di programmazione finalizzata allo sviluppo economico e del sud: una politica di programmazione che comporta anche per il sindacato coerenza e rispetto di determinati principi e che deve produrre effetti tangibili sul fronte dell'occupazione.

La programmazione economica, le riforme nell'economia, le politiche fiscali, creditizie, monetarie, dei prezzi, degli investimenti, sono compiti specifici del potere pubblico o degli imprenditori, compiti che il sindacato con le sue scelte può rendere più facili o più difficili ma mai assolvere in prima persona.

Non capisco, per esempio, come Amendola possa dire: « La stessa richiesta rivolta agli industriali del nord di spostare i loro investimenti nel Mezzogiorno presuppone uno sviluppo industriale del sud deciso fuori e dall'alto, effettuato e distribuito, con il contributo determinante ».

Luciano Lama (Segue in penultima)

Ancora un sanguinoso episodio di barbarie che ferisce la coscienza civile



I killer hanno così liberato « Faccia d'angelo » pericoloso delinquente che veniva tuttavia trasferito con scorta ordinaria - L'imboscata sul piazzale dell'autostrada - Impresione nell'Isola



CATANIA — Il bandito Angelo Pavone, detto « Faccia d'angelo », che veniva trasferito da Catania a Ferrara, in una foto del marzo scorso. Nella foto in alto, i tre carabinieri assassinati

Agguato a Catania Tre carabinieri uccisi dai banditi

Dal nostro inviato

CATANIA — Alla caserma di Piazza Verga nell'ufficio al piano terra del comandante del Nucleo investigativo, in un angolo, qualcuno ha depositato tre borse da viaggio e i pacchi pieni di panini imbottiti. E' tutto quello che si portavano appresso nel trasferimento di Bologna il vice brigadiere Giovanni Bellissimo, 24 anni, e gli appuntati Domenico Marraro, 49 anni e Salvatore Bologna, 49 anni. Un viaggio che invece è durato appena quindici minuti.

appuntati vengono trucidati a colpi di revolver calibro 38, quando l'auto sulla quale viaggiano, una « Mercedes », stava per immettersi sull'autostrada per Messina. Il detenuto, Angelo Pavone, 30 anni, scappa con i killers suoi amici. Accade tutto all'improvviso. La « Mercedes », noleggiata dal Nucleo traduzioni del Tribunale e affidata all'autista Angelo Paoletta, 42 anni, era uscita da poco dal portone centrale del carcere di piazza Lanza a Catania. L'auto imbocca lo svincolo che conduce al casello d'ingresso dell'autostrada per Messina, a San Gregorio. Poi, rallenta in prossimità del bivio. Per l'accesso c'è un impenso piazzale. Giovanni Paoletta si ferma.

Pertini di fronte alla tragedia siciliana

Dal nostro inviato CATANIA — « Questo così giovane... quelli padri di famiglia... Siamo in guerra, e loro sono in prima fila... ».

Drammatico errore che sottolinea la pericolosità degli arsenali che minacciano il mondo

Allarme H di sei minuti negli USA

In seguito ad un banale incidente un computer aveva segnalato un attacco sovietico - Sono scattate le misure di reazione con il decollo di aerei - Non è la prima volta che accadono simili incidenti

Andrà in Cina delegazione della FGCI

ROMA — Il Comitato centrale della Lega dei giovani comunisti cinesi ha rivolto al Comitato centrale della FGCI l'invito ad inviare una delegazione della gioventù comunista italiana in Cina allo scopo di sviluppare le relazioni tra la gioventù italiana e la gioventù cinese e di stringere rapporti amichevoli tra le due organizzazioni.

Donat Cattin minaccia una crisi di governo

Guerra senza esclusione di colpi nella Democrazia cristiana: il vice segretario del partito, Donat Cattin, minaccia una crisi di governo, puntando probabilmente al rinvio del Congresso.

Lasciata partire per errore la nave libanese dei missili?

I due missili trovati a bordo del furgone dei tre « autonomi » romani sarebbero stati scaricati proprio da una nave libanese: è questa la convinzione degli inquirenti. Ma si è anche saputo che la nave, giovedì mattina, era stata lasciata partire per errore, dopo un sommario controllo.

Teheran respinge l'invito a rilasciare gli ostaggi

Resta ancora bloccata la situazione all'ambasciata americana di Teheran, nonostante tutti gli appelli a rilasciare gli ostaggi. « Queste cose possono portare al suicidio della rivoluzione », dichiara all'Unità un esponente della sinistra iraniana.

Advertisement for L'Unità magazine. Text: « P'Unità » ai suoi abbonati, ai suoi lettori. Accettiamo questa sfida nuova. Sentiamo il bisogno di discutere con i nostri lettori alcune questioni riguardanti la vita dell'Unità... »